

GENUS
CENTRO INTERDISCIPLINARE STUDI DI GENERE
Dipartimento di Scienze Umanistiche
Università degli Studi di Catania

Il **Centro dipartimentale interdisciplinare di Studi di Genere *Genus*** ha sede presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania.

Il Centro nasce dall'esperienza pluriennale di ricerca e didattica nel campo degli Studi di Genere di un gruppo di docenti dell'attuale Dipartimento di Scienze Umanistiche e delle ex-Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Catania, nonché dalla collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza della stessa Università.

Il Centro si propone di sviluppare percorsi di ricerca interdisciplinare negli ambiti delle discipline filologico-letterarie, filosofiche, storiche, sociologiche, giuridiche, antropologiche, al fine di promuovere la produzione, valorizzazione e diffusione degli Studi di Genere e di azioni di sensibilizzazione sia all'interno del mondo accademico sia nella società civile. Il Centro mira alla realizzazione di forme di incontro, scambio, comunicazione e confronto, nonché di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione, a livello locale, nazionale e internazionale.

STATUTO

ARTICOLO 1

Costituzione, denominazione

È costituito presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania il Centro interdisciplinare per gli Studi di Genere denominato "GENUS" (di seguito denominato "Centro").

ARTICOLO 2

Sede

Il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania.

ARTICOLO 3

Finalità e attività

Il Centro si propone di contribuire alla valorizzazione e diffusione degli Studi di Genere. Si intende privilegiare una prospettiva interdisciplinare nell'analisi dei fenomeni culturali partendo da alcune delle teorie, delle posizioni epistemologiche e delle categorie euristiche che solo di recente hanno attraversato e mutato il concetto stesso di genere nei suoi rapporti con altri concetti quali il sesso e la sessualità, la differenza e le differenze, il corpo, la soggettività e l'identità, la razza e l'etnia.

In particolare, il Centro intende indagare i modi in cui la scrittura letteraria ma anche cinematografica e mediatica, i discorsi della storiografia e geografia umana, delle religioni e dell'antropologia, nonché del diritto, della filosofia e della scienza articolano il rapporto tra rappresentazioni, immagini e desiderio, esaminando non solo le rappresentazioni del corpo nei testi letterari e negli altri media, ma anche le immagini e i testi prodotti da artiste/artisti e scrittrici/scrittori ispirate/i da un'ottica di genere.

Particolare attenzione si darà dunque all'analisi di quei fenomeni culturali che consolidano ovvero sovvertono gli stereotipi di genere, ma anche alle teorie che ripensano l'identità attraverso pratiche culturali che delineano nuove possibili forme di identificazione, fruizione e anche produzione di differenti soggettività sessuate.

In particolare, il Centro si propone i seguenti scopi:

- ricerca
- divulgazione
- formazione
- collaborazioni
- rapporti con il territorio

Con tali obiettivi il Centro contempla le seguenti attività:

- Sviluppo della ricerca ed elaborazione su nuclei di pensiero salienti delle tematiche di genere;
- Ricerca, studio e indagine delle problematiche connesse alla differenza di genere e alle pari opportunità attraverso approcci metodologici sia specifici alle singole discipline (filologico-letterarie, filosofiche, storiche, sociologiche, giuridiche, antropologiche, ecc.), sia interdisciplinari;
- Promozione e diffusione degli studi di genere attraverso il coordinamento di gruppi di studio, l'organizzazione di conferenze, giornate di studio e seminari e la realizzazione di pubblicazioni scientifiche volte all'approfondimento delle varie tematiche inerenti i *Gender Studies*;
- Promozione e diffusione degli studi di genere nella formazione di studentesse, studenti e docenti. Tali obiettivi potranno rientrare in iniziative di didattica avanzata che favoriscano forme di consapevolezza critica sulla differenza di genere, anche attraverso scambi e collaborazioni nazionali e internazionali;
- Sostegno e promozione di una politica linguistica non discriminante che, sottolineando la differenza di genere, estenda la consapevolezza del ruolo cruciale del linguaggio nella costruzione e nella manifestazione dell'identità di genere;
- Realizzazione e promozione di strutture atte a garantire lo sviluppo, la conservazione e la visibilità dei *Gender Studies* nella produzione scientifica e nella pubblicistica corrente (ad esempio attraverso l'adesione all'Associazione europea ATGENDER (European Association for Gender Research, Education and Documentation)).

ARTICOLO 4

Membri proponenti

Al momento della costituzione sono proponenti del Centro le seguenti docenti dell'Università degli Studi di Catania:

Stefania Arcara L-LIN/10
 Adriana Di Stefano IUS/13
 Anita Fabiani L-LIN/05
 Maria Grazia Nicolosi L-LIN/10
 Carminella Sipala L-LIN/03
 Francesca Vigo L-LIN/12

ARTICOLO 5

Afferenze al Centro

Possono afferire, come componenti del Centro:

- docenti, ricercatori/ricercatrici, dottorandi/e di ricerca afferenti ai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania, nonché di altre università italiane e straniere i/le quali si riconoscano nelle finalità e nel programma di ricerca del Centro di cui all'art. 3.
- studiosi/e di tematiche di genere che manifestino interesse per le finalità e il programma di ricerca del Centro.
- esperti/e e studiosi/e di chiara fama, anche su invito ad aderire in qualità di "soci/e onorari/e" da parte del Consiglio e del/la Presidente del Centro.

ARTICOLO 6 *Organi del Centro*

1. Organi del Centro sono:

- Consiglio
- Presidente
- Vice Presidente
- Comitato Scientifico

2. Il Consiglio è composto da tutti/e i/le docenti, i/le ricercatori/ricercatrici e gli/le studiosi/e appartenenti al Centro; si riunisce, su convocazione del/la Presidente almeno due volte l'anno, e ogni volta che il/la Presidente ritenga opportuno convocarlo, nell'interesse del Centro; si riunisce, inoltre, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Il Consiglio:

- a. elegge il/la Presidente e il/la vice presidente a maggioranza dei suoi componenti;
- b. approva il Programma di Attività annuale del Centro, nonché il bilancio preventivo e consuntivo,
- c. approva la relazione annuale illustrativa dell'Attività svolta.
- d. delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e dispone del loro utilizzo.
- e. il Consiglio può invitare ad aderire al Centro, in qualità di soci/e onorari/e, altri membri tra le personalità italiane e straniere di particolare prestigio, le quali si sono distinte nel campo degli studi di genere.
- f. Tutte le delibere sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei/le presenti.

3. Il/La Presidente viene eletto/a dal Consiglio e dura in carica tre anni. Nel caso di impedimento temporaneo, il/la Presidente viene sostituito/a dal/la Vice Presidente. In particolare, il/la Presidente:

- a. formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b. cura l'amministrazione dei fondi e finanziamenti e il loro utilizzo in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche;
- c. presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- d. in sede di prima costituzione del Centro, propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione di un Fondo/voce di spesa nel bilancio del Dipartimento di Scienze Umanistiche, destinato alla gestione finanziaria delle attività del Centro;
- e. nomina, ai fini della gestione delle risorse destinate al Centro, un/a componente del Consiglio responsabile del loro impiego, fatte salve le responsabilità operative connesse all'assetto dipartimentale;
- f. predisporre la relazione annua, anche finanziaria, illustrativa dell'attività svolta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e da presentare al Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche.

4. Il Comitato Scientifico

È uno strumento di programmazione e valutazione scientifica delle attività del Centro ed è organo consultivo del Consiglio. È costituito da tre membri tra studiosi/e eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro, nominati/e dal Consiglio su proposta del/la Presidente.

ARTICOLO 7
Collaborazioni esterne

Possono collaborare alle ricerche del Centro enti di ricerca e altri organismi qualificati, nazionali e internazionali, attraverso collaborazioni individuali o attraverso la stipula di apposite convenzioni.

ARTICOLO 8
Finanziamenti

Le risorse finanziarie, materiali e umane necessarie allo svolgimento delle attività del Centro possono essere acquisite attraverso assegnazione di fondi provenienti da

- Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, attraverso l'attivazione di eventuali risorse all'interno della contabilità generale del Dipartimento, finalizzate al funzionamento del Centro;
- altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania;
- l'Amministrazione centrale dell'Ateneo di Catania;
- Università ed enti di ricerca, nazionali e internazionali;
- organismi pubblici, quali enti regionali e locali ed enti di livello ministeriale (come il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; il Dipartimento delle Pari Opportunità; il Ministero della Giustizia, il Ministero del lavoro, etc.); enti sovranazionali (Unione Europea), Organizzazioni Internazionali (Consiglio d'Europa, Nazioni Unite: *UN Women*, etc.);
- soggetti privati, quali istituti bancari, fondazioni, associazioni culturali, imprese locali, organismi professionali, organizzazioni non governative.

ARTICOLO 9
Modifiche statutarie

Le proposte di modifica dello Statuto del Centro sono presentate dal/la Presidente, sentito il parere del Comitato Scientifico.

Le proposte di modifica statutaria sono approvate se ricevono il voto favorevole della maggioranza assoluta dei/le componenti del Consiglio.

ARTICOLO 10
Durata

Il Centro ha la durata di dieci anni, con possibilità di rinnovo su proposta del Consiglio.